

CULTURA



ARCHIVI SCALA



A SINISTRA, MESE DI LUGLIO, AFFRESCO GOTICO NEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO, TRENTO. SOPRA, LA COPERTINA DI *L'ENIGMA D'AMORE NELL'OCCIDENTE MEDIEVALE* DI ANNAROSA MATTEI (LA LEPRE EDIZIONI, PP. 286, EURO 20). A DESTRA, OSPITI DEL FESTIVAL DI BOLOGNA: 1 EUGENIO SCALFARI 2 ZADIE SMITH 3 MARIO VARGAS LLOSA 4 ROBERTO SAVIANO

LE CONSEGUENZE DELL'AMOR CORTESE? MICA DA RIDERE

di Daria Galateria

Un libro ripercorre storia e destini della passione a partire dalla Provenza medievale, dove divenne un plot di poesia, eresia e dura repressione

Poco dopo il Mille, una principessa provenzale risali la Francia per andare sposa, a Parigi, a un re "modello di virtù cristiane", Roberto il Pio. I costumi liberi e raffinati della regina e del suo seguito sconciarono la corte; il cronista Rodolfo il Glabro descrisse «uomini di massima leggerezza, pervertiti nei costumi e nell'abbigliamento, senza ordine nelle armi, rasati come attori, instabili in materia di fede». Nelle corti del Midi, dove il controllo della monarchia e della Chiesa erano più deboli, stava fiorendo una cul-

tura profana, arricchita dai contatti con la civiltà bizantina e araba, che produsse la splendida stagione della lirica provenzale. Annarosa Mattei racconta, con magica trasparenza, quella fioritura, che elaborò una squisita celebrazione dell'esperienza d'amore, via arcana alla sapienza, il *gai saber*. Nelle ricche citazioni, alle raffinate astrazioni di Guglielmo IX, duca d'Aquitania e primo dei trovatori ("Scriverò un verso di puro niente/non su di me né su altra gente / [...] / Ho un'amica, non so chi sia / [...] / Mai non la vidi e l'amo tanto") rispondono nel 1170 i versi carnali del conte Raimbaut d'Aurenga: "Concedete l'onore/che sotto la coperta/vi tenga nuda abbracciata" ("Piacere differito s'addolcisce" lo rimbrotta Chrétien de Troyes).

Annarosa Mattei esplora *L'Enigma d'amore* (edizioni La Lepre) per due vie. La principale occupa l'intero saggio, e svolge il tema d'amore come un processo storico. *La fin'amor* (amor cortese in lingua d'oc) è favorita dall'indipendenza politica e religiosa del Midi traversato dall'eresia catara - contro cui il re e il papa muovono dal 1209 una crociata. Mattei segue allora la diaspora trobadorica in Spagna, in Germania, in Italia, fino a Dante e Cavalcanti: racconto colto e vivo di una civiltà in cui le donne (Eleo-

nora d'Aquitania, Maria di Champagne) hanno avuto potere, sapienza e, certo, intelletto d'amore.

Parallelamente, scorre l'altro percorso, sull'enigma d'amore come fiume carico ricorrente nelle civiltà - dall'antica Assiria al Giappone, come argomenta nell'introduzione Franco Cardini. E Annarosa Mattei, nelle pagine liminari, accosta i trattati d'amore di Andrea Cappellano (c. 1185) e di Stendhal (1822), Gabriele Rossetti e Nietzsche. *L'amour de lonh* - da lontano - cantato da Jaufré Rudel riaffiora in mille figurazioni letterarie: fino al cinema contemporaneo di *Her*, creatura del web che si modella sulla posta del protagonista, per rappresentare il suo sogno - l'amore come l'euforia del soggetto, in totale solitudine. La struggente follia d'amore di Tristano allora accosta il sorriso dell'Ariosto: "A chi in amor s'invecchia, oltr'ogni pena/si convengono i ceppi e la catena".

+ DAGLI ALBORI AD OGGI LE FOTO SI LEGGONO

Torna *FotoLeggendo*, il festival fotografico di Roma che si inaugura il 16 giugno presso la Pelanda del MACRO Testaccio. Giunto alla tredicesima edizione, l'evento spazia dagli albori della fotografia fino ai nuovi linguaggi dell'arte visiva contemporanea, con video e installazioni che sfruttano l'uso di diversi media, dai negativi agli smartphone. Una decina le mostre, da Larry Fink con il suo sguardo sulla storia americana all'australiana Tamara Dean (*fotoleggendo.it*).